ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

Documento Unico di valutazione del rischio

Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

Appalto: SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE DA EFFETTUARSI NEI CONFRONTI DI FAMIGLIE, MINORI E GIOVANI IN CONDIZIONI DI GRAVE DIFFICOLTÀ (SED)

Impresa Appaltatrice: _____

Il Datore di lavoro **(ASP Città di Bologna)** _____ **Dott.ssa Maria Grazia Bonzagni**	**Il Datore di lavoro** **(Impresa affidataria)** _____ **Sig. .....**

Indice

0. PREMESSA 3

I. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE – SEDE E TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA 5

II. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA – TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA 6

II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO 7
II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO 9
II.3. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI) 9
II. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO) 10

IV INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO CHE POSSONO INTERFERIRE CON LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI 12

IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE 12
IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI 13
IV.3 RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO 13
IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI 13
IV.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI 13
IV.6 USO DI PRODOTTI CHIMICI 14
IV.7 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI 14

V. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA 15

VI. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE CAUSATE DALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI 17

APPENDICE 1 21

DEFINIZIONI 21
IDONEITÀ DELL'IMPRESA AFFIDATARIA E DEL SUO PERSONALE 22
PERSONALE DIPENDENTE 23
DIRITTO DI CONTROLLO 23
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO 23
VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA 24

APPENDICE 2 25

CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI 25

ALLEGATO A 28

ALLEGATO B 29

ALLEGATO C 29

ALLEGATO D 32

0. Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.

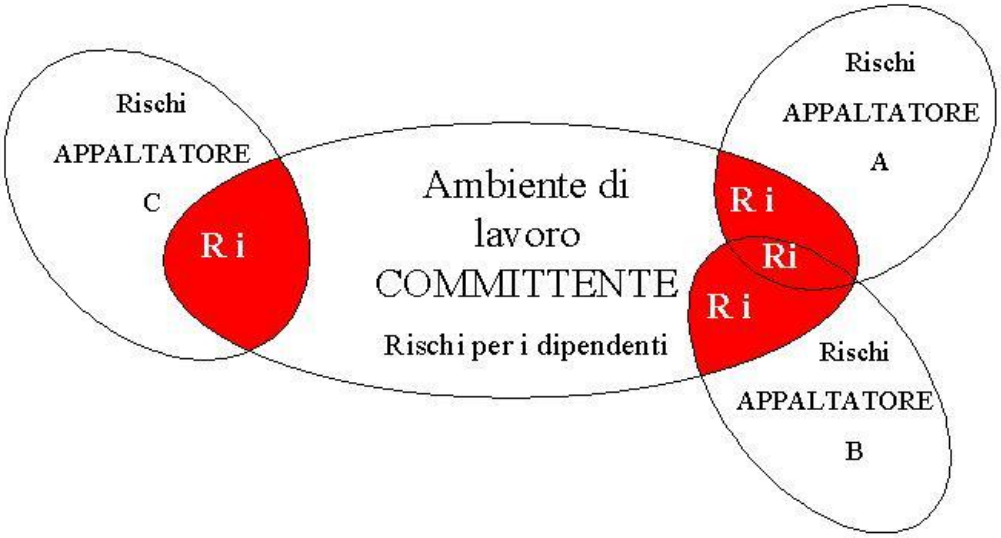
In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Scopo del documento è di adempiere agli obblighi tramite la documentazione connessa alla gestione della sicurezza dei lavori svolti da imprese appaltatrici o da lavoratori autonomi all'interno delle strutture gestite dall'ASP, o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Impresa Affidataria e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In sintesi il D.U.V.R.I. è lo strumento attraverso il quale il COMMITTENTE individua e valuta i rischi generati, all'interno dei luoghi di lavoro in cui l'attività si svolge, dalla contemporanea esecuzione di attività ad opera di APPALTATORI



In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Affidataria.

Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle seguenti informazioni:

- tipologie delle sedi di lavoro e delle attività del Committente;
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;

- presenza di lavoratori afferenti ad altre aziende all'interno dei luoghi di lavoro interessati dall'attività
- indicazioni espresse dai responsabili dei Servizi di pertinenza del Committente;
- indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente;
- indicazioni del piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla Impresa Affidataria (utili per l'eventuale aggiornamento del DUVRI prima dell'avvio dell'attività).

Il documento illustra la situazione **alla data di emissione dello stesso** e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze e/o su proposta dell'appaltatore.

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta.
- Anagrafica dell'Impresa Affidataria – tipologia dell'attività svolta.
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati).
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali).
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo".

I. Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

Denominazione	**ASP Città di Bologna**
Settore/Servizio appaltante	Servizio Minori e Famiglie
Indirizzo sede legale	Via Marsala, 7 - 40126 Bologna
Indirizzo sede amministrativa	Viale Roma, 21 - 40139 Bologna
P. IVA e C.F	03337111201
Settore	Servizi alla persona – socio assistenziale
Codice ATECO	87.30.00 (Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili) Q
Numero lavoratori ASP (*)	13

(*) n° complessivo di lavoratori ASP operanti presso le sedi interessate dalle attività

Dati del Datore di Lavoro	
Cognome e nome	Dott.ssa Maria Grazia Bonzagni (Direttrice Generale)
Sede e n. telefonico	Viale Roma, 21 Bologna – 0516201311

Dati del Referente dell'appalto	
Cognome e nome	Corfiati Stefania
Carica all'interno dell' ASP	Servizio Minori e Famiglie
Ubicazione	Via Bigari n. 3 – Bologna
n. telefonico - e-mail	0516201981 – stefania.corfiati@aspbologna.it

Dati del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Cognome e nome	Ing. Lucio Ceraulo
n. telefonico - e-mail	051.0391000 - l.ceraulo@niering.it

Dati del Medico competente	
Cognome e nome	Dr. Tommaso BERNASCONI
n. telefonico - e-mail	Via San Vitale 13 – Tel. 051/5870824

II. Anagrafica dell'Impresa Affidataria – tipologia dell'attività svolta

Impresa	…….
Sede Legale	…….
Attività esercitata	…….
Codice ATECO	…….
Modalità appalto	…….
n°. lavoratori c/o le sedi	…….
Mansioni svolte	…….

Referenti della ditta affidataria	Nominativi	riferimenti
Datore di Lavoro	…….	…….
Responsabile Coordinatore per servizio di assistenza educativa domiciliare	…….	…….
Responsabile Coordinatore per Servizi sanitari e sociali	…….	…….
Responsabile Coordinatore per Servizi sanitari e di assistenza sociale per bambini e giovani	…….	…….
Resp. Serv. di Prev. e Protezione	…….	…….
Medico Competente	…….	…….

Servizi Subappaltati		
Tipologia di Servizi	azienda	Datore di lavoro
…….	…….	…….
…….	…….	…….
…….	…….	…….

II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO

LAVORI	☐
SERVIZI	☒
FORNITURE	☐

Attività appaltata (*)	Servizio di educativa domiciliare
Categoria del Servizio	.....
Sedi di lavoro messe a disposizione per lo svolgimento delle attività (**)	a) Sedi SST-SEST Quartieri [Comune Di Bologna] a.1) Navile; a.2) Porto - Saragozza; a.3) Borgo Panigale – Reno; a.4) S.Vitale - S.Donato; b) Centri Bambini e Famiglie – CBF - [Comune Di Bologna - Area Educazione Istruzione e nuove generazioni] b.1) Centro per bambini e famiglie "Girotondo", Via P. Gamberini 2; b.2) Centro per bambini e famiglie "Il Focolare", Via F. Benini 1; b.3) Centro per bambini e famiglie "Il Monello", Via G. via Nadi 23; b.4) Centro per bambini e famiglie "Il Salotto delle Fiabe", Via M. E. Lepido 181; b.5) Centro per bambini e famiglie "Il Tempo dei Giochi", Via dello Sport 25; b.6) Centro per bambini e famiglie "Piuinsieme", Via Libia 53; b.7) Centro per bambini e famiglie "Tasso inventore", Via Erbosa 18; b.8) Centro per bambini e famiglie "Zucchero Filato", Viale Aldini 50.
Modalità appalto	Appalto pubblico – Procedura aperta
Identificativo contratto	----------

DURATA DEL CONTRATTO	36 mesi

(*) per il dettaglio delle attività si rimanda al Capitolato Tecnico

(**) le sedi indicate fanno riferimento agli interventi di cui ai profili ID 3.1 e ID 3.2 riportati nel Capitolato; per quanto concerne le attività di cui al profili ID 2.2 e ID 2.4, esse saranno parzialmente svolte presso idonei locali, che dovranno essere messi a disposizione dell'Appaltatore.

II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO

Prima dell'avvio dell'attività l'appaltatore effettuerà congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi di lavoro messi a disposizione per lo svolgimento dell'attività.

L'attività sarà opportunamente verbalizzata mediante documento congiunto, sottoscritto dai partecipanti. Per la verbalizzazione si utilizzerà il modello riportato in **Allegato A** nel quale saranno evidenziati i rischi presenti nelle aree interessate dallo svolgimento dell'attività al fine di consentire all'appaltatore l'adozione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per la tutela dei propri lavoratori.

II.3. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)

Le varie sedi messe a disposizione da parte del Comune di Bologna sono attivi appalti di manutenzione ordinaria, quindi in taluni giorni e in taluni orari potranno essere presenti i lavoratori delle imprese incaricate. Detti lavoratori potrebbero interferire con l'attività dell'impresa appaltatrice. In particolare trattasi dei seguenti servizi:

TIPOLOGIA ATTIVITÀ – TUTTE LE SEDI	***RISCHI/NOTE***
Si rimanda a successivo DUVRI	I rischi dovuti ad interferenze, se presenti, saranno gestiti, di volta in volta, mediante apposite riunioni di cooperazione e coordinamento che vedranno il coinvolgimento delle di tutte le imprese interessate dei referenti Asp e dei referenti del Comune di Bologna
Si rimanda a successivo DUVRI	
Si rimanda a successivo DUVRI	
Si rimanda a successivo DUVRI	

II. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari di personale afferente a datori di lavoro diversi, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente, dell'Impresa Affidataria e delle altre imprese. (I grafici evidenziano in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale).

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

Orari di lavoro	0.00 ÷6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00 ÷24.00
Lav. Committente														
Impresa affidataria														
Lav. Comune di Bologna														
Lavoratori altre imprese														

(verificare gli orari imputati)

Ambito di interferenza temporale – settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Lav. Committente							
Impresa affidataria							
Lav. Comune di Bologna							
Lavoratori altre imprese							

(verificare le giornate imputate)

Ambito di interferenza spaziale

Per quanto riguarda le interferenze spaziali le stesse sono riferite (quasi esclusivamente) agli spazi (singoli locali) messi a disposizione dell'impresa affidataria (per lo svolgimento degli incontri) all'interno di luoghi di lavoro del Comune di Bologna. Trattasi di spazi ad uso esclusivo dell'impresa (negli orari di svolgimento dell'attività).

Ovviamente le sovrapposizioni spaziali possono verificarsi in aree non prettamente destinate allo svolgimento delle attività ma funzionale al raggiungimento delle aree dedicate:

- Corridoi e aree di transito;
- Ascensori e vani scala
- Piazzali esterni.

Eventuali interferenze ulteriori potranno essere esplicitate e trattate all'interno del verbale di coordinamento.

Ambito di interferenza funzionale

Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il "ciclo produttivo", non avendo l'attività oggetto dell'appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.

IV Individuazione delle situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Le attività svolte dal personale del Comune di Bologna o da manutentori incaricati dal Comune i non comportano interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa affidataria che opera nei luoghi di lavoro del Comune di Bologna dovrà:
1. prendere preventivamente visione dei Documenti relativi alle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività svolta e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
2. non ingombrare corridoi (anche con assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere) e vie di fuga al fine di non impedire la facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;
3. comunicare al Committente ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali criticità connesse alle vie di esodo e alle uscite di emergenza;
4. non occultare i mezzi di estinzione; gli stessi devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi;
5. prendere visione della posizione dei presidi di emergenza
6. partecipare alle prove di evacuazione ed attenersi alle disposizioni del Committente in caso di emergenza;
7. non far stazionare i propri lavoratori nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito.
ADEMPIMENTI DEL COMITTENTE (anche per il tramite del Comune di Bologna)
Mettere a disposizione: - i presidi antincendio (mezzi estinguenti); - le istruzioni per l'evacuazione; - il nominativo referente da contattare in caso di emergenza; - i nominativi della squadra dell'emergenza.

IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:
1. non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza delle aree di transito (interne ed esterne) ;
2. collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività.

IV.3 RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
1. Non potranno essere usate scale eventualmente presenti negli spazi messi a disposizione dell'impresa esecutrice

IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Gli automezzi del personale possono accedere in cortili e aree di sosta (dove presenti) delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.
Gli automezzi a gas e gpl non possono accedere e sostare negli spazi interrati o seminterrati (se presenti), a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

IV.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.
Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
Sollevare da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.
Non introdurre nel locali messi a disposizione stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori, fornelli portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.

IV.6 USO DI PRODOTTI CHIMICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Non è ammessa l'introduzione di prodotti chimici (di alcun tipo) all'interno dei locali di lavoro messi a disposizione dell'impresa affidataria.

IV.7 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte.
Effettuazione dei controlli da parte del Preposto (Capo Squadra) sull'uso dei DPI.

V. Individuazione dei rischi specifici e di interferenza

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro	☒	☐
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro (transito in aree esterne)	☐	☒
3	Previsti interventi sugli impianti ☐ elettrici ☐ idrici ☐ fognari ☐ altro …….	☐	☒
4	Esecuzione di attività durante l'orario di lavoro di lavoratori afferenti ad altre aziende	☒	☐
5	Previsto lavoro notturno	☐	☒
6	Prevista chiusura di percorsi o di parti di luogo di lavoro	☐	☒
7	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari concessi in uso	☐	☒
8	Previsto utilizzo di opere provvisionali proprie ☐ scale portatili (norma UNI EN 131) ☐ piattaforma elevatrice ☐ altro ……..……	☐	☒
9	Previsto utilizzo di fiamme libere	☐	☒
10	Previsto utilizzo sostanze chimiche	☐	☒
11	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico	☐	☒
12	Prevista produzione di ☐ calore ☐ polvere ☐ vapore ☐ altro …….....	☐	☒
13	Prevista l' utilizzazione di apparecchi elettrici	☐	☒
14	Prevista movimentazione manuale dei carichi	☐	☒
15	Prevista movimentazione carichi ausiliata	☐	☒
16	Prevista produzione di rumore	☐	☒
17	Presente rischio di caduta dall'alto	☐	☒
18	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto	☐	☒

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
19	Movimento mezzi (furgoni nelle aree esterne per le operazioni di carico e scarico)	☐	☒
20	Compresenza con altri lavoratori	☒	☐
21	Rischio scivolamenti (pavimenti, scale, ecc.)	☐	☒
22	I luoghi di lavoro nei quali si interviene sono soggetti a CPI.	☐	☒
23	Luogo di lavoro dotato di direzioni di fuga contrapposte	☒	☒
24	Luoghi di lavoro dotati di sistemi di rilevazione ed allarme	☒	☒
25	Luoghi di lavoro dotati di luci di emergenza	☒	☐
26	Presenza di pubblico nella sede durante le attività	☒	☐
27	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	☒	☐
28	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	☐	☒
29	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto	☐	☒
30	Esistono spazi per carico/scarico di materiali per lo svolgimento dell'appalto	☐	☒
31	Esistono elementi di pregio del luogo di lavoro da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto	☐	☒

VI. Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto, a fronte delle situazioni esplicitate nella tabella precedente, le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda all'Appendice 1 (criteri e metodologia adottata).

Potenziali Rischi da Interferenze	**Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice**	**Misure di prevenzione a carico del Committente**
Urti, colpi, colluttazioni causati da utenti soggetti a condizioni di disagio (P=2, G=3, C=4)	In ciascuna giornata lavorativa, prima dell'avvio dell'attività gli operatori preposti effettueranno una verifica dell'ambiente di lavoro al fine di verificare l'eventuale presenza di oggetti taglienti, appuntiti e/o contundenti. Qualora sia rilevata la presenza degli stessi, prima del ricevimento degli utenti, saranno rimossi.	L'ASP chiederà al Comune di Bologna che all'interno degli spazi messi a disposizione non siano presenti oggetti o elementi di arredo appuntati e taglienti e qualora presenti se ne chiederà la rimozione
Urti, colpi, colluttazioni causati da utenti soggetti a condizioni di disagio (P=2, G=3, C=4)	L'utilizzo di ciascuno spazio messo a disposizione del personale dell'impresa appaltatrice presuppone che lo stesso non sia contemporaneamente fruito da altri lavoratori che dovranno essere inviati ad allontanarsi o (in alternativa) si dovrà attendere che gli stessi abbiamo completato le loro attività	L'ASP definirà (e concorderà con il Comune di Bologna) giorni e orari di utilizzo di ciascuna sede di lavoro
Eventuale presenza di imprese preposte ad interventi di manutenzione ordinaria (P=2, G=2, C=3)	I lavoratori presenti nelle sedi interessate dalle attività dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere	
Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate. (P=2, G=2, C=3)	Non attraversare le aree in cui sono presenti superfici bagnate opportunamente segnalate	
Presenza di guasti o inefficienze nell'ambiente di lavoro (P=1, G=3, C=3)	Vietare al personale l'effettuazione di interventi atti a sanare eventuali criticità rilevate nei luoghi di lavoro messi a disposizione. Comunicare immediatamente al Committente eventuali	L'ASP comunicherà (immediatamente) appena ne avrà evidenza al Comune di Bologna le criticità rilevate nei luoghi di lavoro chiedendo

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
	condizioni di rischio rilevate	l'indicazione circa i limiti di uso degli spazi.

VII. Oneri della sicurezza

I costi della sicurezza, di cui al comma 5 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati (es. misure di coordinamento, procedure, apprestamenti, sfasamento temporale delle lavorazioni, ecc.).

La stima deve essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi non a percentuale), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Si riporta di seguito l'elenco dei costi della sicurezza individuati:

- Partecipazione alla RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO preliminare all'avvio delle attività nel corso della quale sarà effettuato un sopralluogo presso tutte le sedi interessate dallo svolgimento delle attività A corpo	**€ 750,00**
- Partecipazione alle RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO periodiche semestrali finalizzate alla definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi (n. 6 riunioni) A corpo	**€ 1.500,00**
- FORMAZIONE DEI LAVORATORI in materia di gestione delle emergenze e conseguente adozione delle misure di protezione per i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (attrezzature antincendio presenti, procedure di allarme, percorsi di esodo, ecc.) A corpo	**€ 750,00**
- PARTECIPAZIONE ALLE PROVE DI EVACUAZIONE organizzate dal Committente dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto. A corpo	**€ 1.000,00**
- SEGNALETICA DI SICUREZZA	**€ 150,00**
- SEPARAZIONI/DELIMITAZIONI: in caso di attività lavorative per le quali non è possibile evitare l'interferenza ed è necessaria una separazione e delimitazione tramite teli copritutto o paletti con catena in pvc di colore bianco rosso.	**€ 350,00**

TOTALE	**4.500,00 €**

Appendice 1

DEFINIZIONI

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Pertanto, fra committente e appaltatore viene stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità di esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera viene eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remunerativitá dell'opera che va ad seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori lavoratori da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

IDONEITÀ DELL'IMPRESA AFFIDATARIA E DEL SUO PERSONALE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

"verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico--professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera".

In pratica l'identificazione del requisito non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori (o nella semplice verifica di possesso di iscrizione alla Camera di Commercio), ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente. In altre parole si concretizza nella capacità dell'appaltatore di realizzare sicurezza.

Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di protezione in relazione all'opera da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta esecutrice deve possedere. Detta valutazione deve avere per oggetto il censimento dei rischi, l'esame degli stessi e la definizione delle misure di sicurezza relative, l'organizzazione del lavoro e la disponibilità di macchine ed attrezzature previste per la realizzazione dell'opera.

L'acquisizione di queste informazioni è inoltre elemento necessario per la realizzazione del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione che il committente deve eventualmente attuare.

In caso di subappalto, l'appaltatore verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri con i quali il committente ha verificato l'idoneità dell'appaltatore stesso; fa comunque eccezione l'esecuzione di lavori pubblici per i quali, invece, il committente deve verificare anche l'idoneità dei subappaltatori

Il materiale sopra citato sarà sempre tenuto a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività connesse al D.Lgs 81/08.

I requisiti tecnico - professionali dell'appaltatore faranno parte integrante del capitolato d'appalto. In sede di offerta il potenziale appaltatore, utilizzando un apposito modulo ha

autocertificato i medesimi e prima della stipula del contratto avrà dato prova della veridicità di quanto dichiarato fornendo apposita documentazione.

PERSONALE DIPENDENTE

L'appaltatore comunicherà tramite l'**Allegato D**, prima dell'inizio dell'attività i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso nei locali messi a disposizione della Committenza verrà consentito solo al personale per cui sarà esibito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8) del D. Lgs 81/08.

DIRITTO DI CONTROLLO

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazione dei punti precedenti.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO

Nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui ai punti precedenti, elaborando il **Documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/08 impone l'obbligo al Committente di indicare specificamente i costi relativi alla sicurezza sul lavoro nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto. Si prevede inoltre che a tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Per le ragioni sopra riportate si dovrà convocare apposita riunione preliminare prima dell'inizio dei lavori, durante la quale le parti interessate, alla presenza dei propri Responsabili del SPP, stabiliranno le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se del caso, provvedano ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Al termine della riunione di cui sopra verrà redatto, a cura del Responsabile dell'SPP del committente un apposito verbale (**Allegato D**), sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA

Risulta abbastanza chiaro, da quanto finora esposto, che un'accurata gestione del rapporto committente - appaltatori in merito all'applicazione dell'art. 26 D.Lgs 81/08, oltre ad incidere considerevolmente sulla realizzazione delle condizioni di sicurezza sul lavoro, può risultare oggetto di verifica per l'organo di vigilanza.

Infatti la corretta predisposizione e adozione documentata di strumenti e modalità operative quali l'identificazione dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore, l'insieme delle informazioni fornite dal committente agli appaltatori, le modalità di coordinamento svolte dal committente o di cooperazione fra datori di lavoro, costituiscono elemento di rilievo in sede di accertamento, in particolare in occasione di infortunio sul lavoro, da parte dell'organo di vigilanza.

Appendice 2

CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI

Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	• La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (inlavoratori) o comunque solo in occasioni poco fortunate. • Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima. • Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è <1 E-3 per persona e per anno.	– Agenti chimici: poliesposizione discontinua – Piombo metallico: – PbA 40-150 mcg/m3 – PbB<40 mcg% – Amianto:< 0.1 fibre/cm3 – Oli minerali: contatto occasionale – Polveri inerti: <5 mg/m3 – Rumore: Lexd < 80dbA – Microclima: lavoro all'aperto – Turni: due turni a rotazione – Posture: seduta o in piedi fissa – Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali) – Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico) – Lavoro isolato: occasionale – Lavoro in quota: occasionale – Uso di utensili vibranti: occasionale
2	Possibile	• La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno. • Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno.	– Agenti chimici: conc. amb.<50% TLV – Piombo metallico: – PbA 40-150 mcg/m3 ; – PbB: 40-50 mcg% – Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm3) – Oli minerali: contatto abituale – Polveri inerti: >5 mg/m3 – Rumore: Lexd 80-85 dbA – Microclima: stress termico – Turni: tre turni a rotazione – Posture: eretta fissa – Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali) – Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico) – Lavoro isolato: abituale – Lavoro in quota: abituale – Uso di utensili vibranti: abituale

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
3	Probabile	• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno. • Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili. • Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno.	– Agenti chimici: conc. amb.>50% TLV – Piombo metallico: – PbA 40-150 mcg/m3 ; – PbB: 50-60 mcg% – Amianto: <0.2 fibre/cm3; >0.6 se solo crisotilo. – Oli minerali: esposizione ad aerosol. – Rumore: Lexd > 85 dbA – Turni: turni speciali – Posture: incongrua – Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC

Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). E' stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	**Lieve**	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.
2	**Medio**	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D.Lgs 81/2008).
3	**Grave**	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D.Lgs 81/2008).
4	**Gravissimo**	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. D.Lgs 81/2008).

Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

Indice di Criticità = Indice di gravità + Indice di probabilità - 1

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Gravità

4	**5**	**6**
3	**4**	**5**
2	**3**	**4**
1	**2**	**3**

Probabilità

ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'impresa affidataria _____ ha ricevuto dal committente **ASP Città di Bologna** di realizzare _____ di cui all'ordine prot. n**.** _____ **del** _____**, il sottoscritto** _____**, Responsabile del procedimento della Gara d'appalto, ed il sottoscritto** _____**, datore di lavoro dell'Impresa Affidataria,**

DICHIARANO

- ❑ di avere eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere le attività, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, i propri lavoratori.
- ❑ di aver preso atto, nel corso del sopralluogo medesimo, dei rischi presenti e dei rischi indotti
- ❑ di non aver riscontrato la necessità di adozione di misure integrati a quelle previste all'interno del DUVRI.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti ulteriori misure di protezione:

_____

_____

_____

_____

_____

Il Datore di lavoro **(ASP Città di Bologna)** _____ **Dott.ssa Maria Grazia Bonzagni**	**Il Datore di lavoro** **(Appaltatore)** _____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E APPALTATORE

Bologna, lì ____/____/_____

Il committente _____

e l'appaltatore _____

con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08:

☒ cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

☒ coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del Dlgs. 81/08.

Il Datore di lavoro **(ASP Città di Bologna)** _____ **Dott.ssa Maria Grazia Bonzagni**	**Il Datore di lavoro** **(Appaltatore)** _____

ALLEGATO C

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Bologna, lì ____/____/_____

In relazione all'incarico che l'Impresa Affidataria _____ ha ricevuto dall'ASP Città di Bologna di effettuare _____ di cui all'ordine n. _____ del ____/____/_____ si sono riuniti i Signori:

(per il Committente) _____

(per il primo Appaltatore) _____

(per il secondo Appaltatore) _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nel Centro Servizi, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti:

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro ed alle lavorazioni _____.

_____

_____

Rischi connessi all'uso di attrezzature, macchine ed impianti _____

_____

_____

Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, rumore, vibrazioni, polveri, ecc

_____

_____

_____

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di protezione

_____

Il Datore di lavoro **(ASP Città di Bologna)** _____ **Dott.ssa Maria Grazia Bonzagni**	**Il Datore di lavoro** **(Appaltatore)** _____

ALLEGATO D

ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO

Il sottoscritto _____ (cognome) _____ (nome)

nato a _____ (Comune di nascita) _____ (provincia) il / / (Data di nascita)

residente in _____ (via – piazza) _____ (n. civico) _____ (c.a.p.) _____ (comune)

_____ (provincia) _____ (telefono) C.F. _____ (codice fiscale della persona fisica)

nella sua qualità di _____ (qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.))

della _____ (ragione sociale ditta, impresa, ente, società)

con sede in _____ (via – piazza) _____ (n. civico) _____ (c.a.p.)

_____ (comune) _____ (provincia) _____ (telefono)

Partita IVA _____ C.F. _____ (codice fiscale della società)

numero di lavoratori occupati _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "**ASP Città di Bologna**" relativamente al contratto di appalto relativo ai "SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE"

presso le seguenti strutture:

a) Sedi SST-SEST Quartieri

a.1) Navile;
a.2) Saragozza-Porto;
a.3) Savena;
a.4) S.Vitale-S. Donato;

b) Centri per Bambini e Genitori [Comune di Bologna - Istituzione Educazione e Scuola]

b.1) "Girotondo";
b.2) "Il Focolare";
b.3) "Il Monello";

b.4) "Il Salotto delle Fiabe";
b.5)"Il Tempo dei Giochi";
b.6) "Piuinsieme";
b.7) "Tasso inventore";
b.8) "Zucchero Filato";

saranno presenti i seguenti lavoratori:

	Nome e Cognome	Mansione	Contratto

In Fede

_____

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)